



## DICASTERIUM PRO CLERICIS

### GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE SACERDOTALE 2023

Dal Vaticano, 16 Giugno 2023

*Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù*

Carissimi Fratelli Sacerdoti,

Oggi, nella Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, celebriamo la *Giornata della Santificazione Sacerdotale*. Una giornata di preghiera suggerita dal Dicastero per il Clero (all'epoca Congregazione) e istituita il 25 marzo 1995 da San Giovanni Paolo II, perché la preghiera offerta per la santificazione dei Sacerdoti possa ottenere di riflesso il dono della santità di tutto il Popolo di Dio, a cui il loro ministero è ordinato. In effetti, il sacerdozio ministeriale è al servizio di quello comune di tutti i battezzati, che si attua concretamente nella risposta libera e gioiosa alla chiamata universale alla santità.

Il legame tra questa Giornata e la festa del Sacro Cuore suggerisce immediatamente la necessità di ritornare a contemplare il cuore del Maestro, a posare il capo sul suo petto tutte le volte che ne avvertiamo il bisogno, e di attingere continuamente al fiume di grazia e di misericordia che scaturisce dal suo fianco trafitto, per riscoprire la bellezza del ministero ordinato e ravvivare il dono ricevuto.

La santificazione dei sacerdoti è legata all'accompagnamento del Popolo di Dio a loro affidato, condividendone le gioie e le speranze, le angosce e i dolori. Nel Cuore di Gesù il sacerdote impara ad amare i suoi fratelli e sorelle, e a camminare al loro fianco nel comune traguardo della santità e nel costante impegno per l'edificazione del Regno dei cieli. Nel Cuore trafitto del Cristo, il sacerdote sa di essere amato dal Padre e santificato dallo Spirito, e impara ad offrire se stesso per la salvezza del mondo.

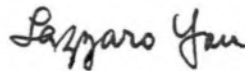
Questo bell'appuntamento annuale, che ogni Chiesa particolare è invitata a celebrare, nella comunione e reciprocità della preghiera, ci dispone a implorare dal Signore il dono di pastori santi, secondo il suo Cuore.

In questa nuova stagione ecclesiale stiamo riflettendo proprio su come vivere il ministero ordinato, riscoprendo il dono della sinodalità. La Chiesa sinodale è chiamata, innanzitutto, a condividere la Parola di Dio, dando testimonianza autentica e gioiosa della propria fede. Rimane sempre aperta la domanda: come noi ministri ordinati parliamo di Dio? Come lo presentiamo? Chi ascolta e vede noi vescovi, sacerdoti, diaconi, gli stessi fedeli laici parlare e testimoniare Dio, quale

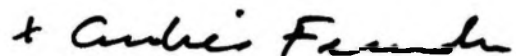
Dio vede e incontra? Dio vive ed è presente nella comunità e nella comunione interpersonale che in essa si crea, in modo singolare, attraverso i sacramenti, diventando “visibile” nelle relazioni autentiche di tutti i suoi membri, ministri ordinati e fedeli laici. Tale orizzonte permette sia ai pastori che al gregge di riscoprire la propria identità, di recuperare il senso di appartenenza alla Chiesa e di ritrovare quel giusto sostegno per la fede, che può garantire solo una comunità in ascolto orante, in cammino con e verso Dio.

Papa Francesco, nel suo Discorso ai partecipanti al Simposio “Per una teologia fondamentale del sacerdozio”, promosso dalla Congregazione per i Vescovi, del 17 febbraio 2022, si è molto soffermato su ciò che ritiene essere fondamentale per la vita e il ministero dei sacerdoti di oggi. Ciò che garantisce solidità alla sua esistenza si può ricondurre a quattro “*vicinanze*”. La prima è **la vicinanza a Dio**, il Signore delle vicinanze. Un sacerdote è invitato innanzitutto a conservare l’intimità col Signore, perché solo da questa relazione sarà in grado di attingere tutte le forze necessarie per il suo ministero. Vi è poi, continua il Santo Padre, **la vicinanza al vescovo**: per un sacerdote, obbedire significa imparare ad ascoltare e ricordarsi che nessuno può dirsi detentore della volontà di Dio, la quale va compresa attraverso l’arte del discernimento. La terza vicinanza è **quella tra sacerdoti**, che si attua in una fraternità che rifugge la solitudine e l’indifferenza e tende alla pazienza e alla capacità di sentirsi responsabili gli uni gli altri. Infine, Papa Francesco parla di **vicinanza al popolo**, da vivere non come un dovere ma come una grazia.

Cari Fratelli Sacerdoti, e Cari Fratelli e Sorelle tutti, vogliamo implorare dal Signore di ogni bontà il dono di tante vocazioni al sacerdozio ministeriale e alla vita consacrata per il Regno, di vite donate che sappiano essere trasparenza della santità di Dio, testimoni gioiosi dell’amore del Padre e del Cuore di Cristo ricco di misericordia per ogni creatura. Preghiamo per i tutti i Sacerdoti, sosteniamoli sempre con il nostro affetto e la nostra vicinanza.



Lazzaro Card. You Heung sik  
*Prefetto*



✠ Andrés Gabriel Ferrada Moreira  
*Arcivescovo Titolare di Tiburnia  
Segretario*